

Art and culture of Italy

Borghi & città magazine

Arte e cultura dei territori



ANNO V - NUMERO 49
MARZO 2020
€ 3,50



EMILIA-ROMAGNA

TERRA CON L'ANIMA

CASTELL'ARQUATO
VIGOLENO PARMA
DOZZA CERVIA
CATTOLICA

IL FUOCO DELLA BELLEZZA
VITTORIO SGARBI

PASSAGGI D'AUTORE
FILIPPO LA PORTA

PERCORSI
TRA VERCELLI E NOVARA

FORMAGGIO GORGONZOLA

IL DOLCE E PICCANTE D'ITALIA



g
GORGONZOLA

CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO GORGONZOLA DOP

NEL FLUSSO DEI RICORDI

CLAUDIO BACILIERI

DIRETTORE BORGI MAGAZINE

Cari lettori, tutti noi cerchiamo di vivere al meglio, secondo le nostre possibilità, questa vita misteriosa, difficile, unica e bellissima, che ci è data. Possiamo farlo in molti modi. Noi abbiamo scelto di farlo attraverso l'avventura dello spirito, il viaggio come spostamento che è anche spiazzamento (*déplacement* direbbero i francesi), cioè differenza rispetto all'ordinario e all'abitudinario. Per questo abbiamo incontrato i borghi, che sono i nostri luoghi dell'Altrove. I borghi sono linee di fuga, luoghi dove ci si può nascondere, nell'epoca dove tutto è immediatamente visibile. In questo numero della rivista celebriamo insieme Parma Capitale della Cultura 2020 e il centenario della nascita di Federico Fellini. Entrambi gli eventi ci portano in Emilia-Romagna, un territorio storicamente votato al fantastico per due motivi: perché la pianura (in questo caso, quella del Po), il paesaggio piatto, l'assenza di confini, scatenano l'immaginazione; e per la presenza del mare, a sua volta sconfinato, aperto, volubile, in lotta con le onde. Ecco perché ci piace Fellini, la sua esuberanza figurativa, il suo sognare a occhi aperti. Guardando, in *Amarcord*, il flusso dei ricordi del passato filtrati dalla fantasia, viene da chiedersi come sia possibile, per un adulto, non rivivere con l'immaginazione i luoghi della propria infanzia, trasformarli e mitizzarli continuamente nel tempo. Se i luoghi della nostra infanzia non diventano memoria visionaria, è come essere cresciuti monchi, incompleti, privi della parte più bella della nostra storia. E come in Fellini lo spettacolo del circo diventa visione magica, così ogni paesaggio che scorre sotto i nostri occhi ci porta via da noi, ci fa sognare, cantare, immalinconire o strabiliare. Allora, a chi ha in mente castelli regaliamo, in questo numero, le immagini di tre borghi castellani, tutti certificati nei Borghi più belli d'Italia: Vigoleno e Castell'Arquato in Emilia, e Dozza al confine tra Emilia e Romagna. A chi ha in mente il teatro e la musica, doniamo Parma, la città ducale, elegante e piena di grazia. Chi pensa al mare, lo portiamo a Cervia e a Cattolica, e chi si rifugia nell'Appennino dell'Emilia Centrale trova parchi e aree protette dove passeggiare nella natura. Chi è in cerca di pace interiore, andrà a Gubbio, centro medievale di memorie francescane in una conca tra i monti umbri. E chi, poi, vorrà inoltrarsi in territori appartati, da dove i sogni solo apparentemente sono volati via, andrà in altri borghi tra i più belli d'Italia: due di mare, come Taggia nel Ponente Ligure e Torre di Palme, un balcone affacciato sull'Adriatico marchigiano; poi, Scarperia e San Piero, in quell'area di confine tra Toscana e Romagna che è il Mugello; e nella siciliana Salemi. Sempre in Sicilia, i sindaci di Troina (Enna) e Castiglione di Sicilia (Catania), minacciati dalla criminalità, ci raccontano la loro lotta quotidiana per far vincere i valori della civiltà. Anche questi due Comuni fanno parte della rete dei Borghi più belli d'Italia.

EDITORIAL

CLAUDIO BACILIERI
DIRECTOR BORGHI MAGAZINE

IN THE FLOW OF MEMORIES

Dear readers, we all try to live our best, according to our possibilities, this mysterious, difficult, unique and beautiful life. We can do it in many ways. We have chosen to do it through the adventure of the spirit, the journey as a movement that is also a displacement (déplacement would say the French), that is, a difference compared to the ordinary and the habitual. This is why we met the villages, which are our elsewhere places. The villages are escape lines, places where you can hide, in an era where everything is immediately visible. In this issue of the magazine we celebrate together Parma Capital of Culture 2020 and the centenary of the birth of Federico Fellini. Both events bring us to Emilia-Romagna, a territory historically devoted to the fantastic for two reasons: because the plain (in this case, that of the Po), the flat landscape, the absence of borders, trigger the imagination; and for the presence of the sea, boundless, open, fickle, in struggle with the waves. That's why we like Fellini, his figurative exuberance, his daydreaming. Looking, in Amarcord, the flow of memories of the past filtered by the imagination, we wonder how it is possible for an adult not to relive the places of his childhood with his imagination, to transform and mythologize them continuously over time. If the places of our childhood do not become a visionary memory, it is like being grown up incomplete, without the most beautiful part of our story. And just as in Fellini the circus show becomes a magical vision, so every landscape that flows before our eyes takes us away from us, makes us dream, sing, be enchanted or bewildered. So, to those who have castles in mind, in this issue we will give pictures of three castle villages, all certified in the most beautiful villages in Italy: Vigoleno and Castell'Arquato in Emilia, and Dozza on the border between Emilia and Romagna. To those with theater and music in mind, we donate Parma, the ducal city, elegant and full of grace. Those who think of the sea, we

3 EDITORIALE /EDITORIAL

NEL FLUSSO DEI RICORDI/In the flow of memories

6 PRIMO PIANO /SPOTLIGHT

EMILIA-ROMAGNA: TERRA CON L'ANIMA /A land with a soul

PARMA Melomane e gourmet / Melomaniac and gourmet

VIGOLENO Un castello incantato / An enchanted castle

DOZZA La rocca Sforzesca / The Sforza fortress

CASTELL'ARQUATO Il borgo della lirica / The village of opera

CERVIA L'antica città del sale / Ancient city of salt

CATTOLICA La regina del turismo / The queen of tourism

COLLINA REGGIANA Un viaggio nel segno di Matilde /

A journey under the sign of Matilde

UNIONE MONTANA L'appennino a misura di turista /

The tourist-friendly Apennines

SALA BAGANZA Il fascino del medioevo / The charme of the middle ages

FEDERICO FELLINI Amarcord, un paesaggio mentale / Amarcord, a mental landscape

FEDERICO FELLINI Sogni a occhi aperti / Daydreams



54 PASSAGGI D'AUTORE

/AUTHOR PASSAGES

FEDERICO FELLINI La pienezza innocente del vivere / The innocent fullness of living

60 IL LIBRO ILLUSTRATO /THE ILLUSTRATED BOOK

'IL VIAGGIO DI G. MASTORNA' di Federico Fellini

66 IL FUOCO DELLA BELLEZZA

/THE FIRE OF BEAUTY

VITTORIO SGARBI RACCONTA: PARMA E I SUOI ARTISTI

Vittorio Sgarbi describes: Parma and its artists

74 PAESAGGI ITALIANI /ITALIAN LANDSCAPES

VARALLO SESIA E VERCELLI Dal Sacro Monte alle risaie

NOVARA Quella cupola che toglie il fiato

LA PROVINCIA DI NOVARA Itinerari unici tra le risaie

86 PERCORSI /ITINERARIES

TAGGIA, SCARPERIA E SAN PIERO, TORRE DI PALME, SALEMI

102 BORGHİ NEWS

I SINDACI DI TROINA E CASTIGLIONE DI SICILIA

106 VISIONI D'ITALIA /VISIONS OF ITALY

Guarene, Compo Tures, Rapolano, Gubbio, Monte Compatri, Tempio Pausania

118 STILI /STILES

PONTEREDERA Il paesaggio italiano tra arcadia e apocalisse/
The Italian landscape between arcadia and apocalypse

122 TESORI NASCOSTI /HIDDEN TREASURES



124 LE PAROLE E LE COSE

/WORDS AND THINGS

126 ASCOLTI E VISIONI /SOUNDS AND VISIONS

128 AGENDA /EVENTS

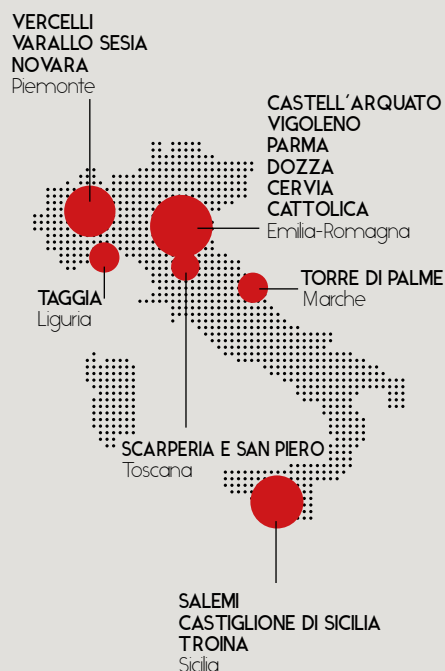


Un'immagine del Palazzo del Podestà di Castell'Arquato (Piacenza). Costruito alla fine del XIII secolo, oggi ospita la sala consiliare del Comune di Castell'Arquato

A picture of Palazzo del Podestà in Castell'Arquato (Piacenza). Built at the end of the thirteenth century, today it houses the council hall of the Municipality of Castell'Arquato

©Vivien Hewitt

IN QUESTO NUMERO IN THIS ISSUE



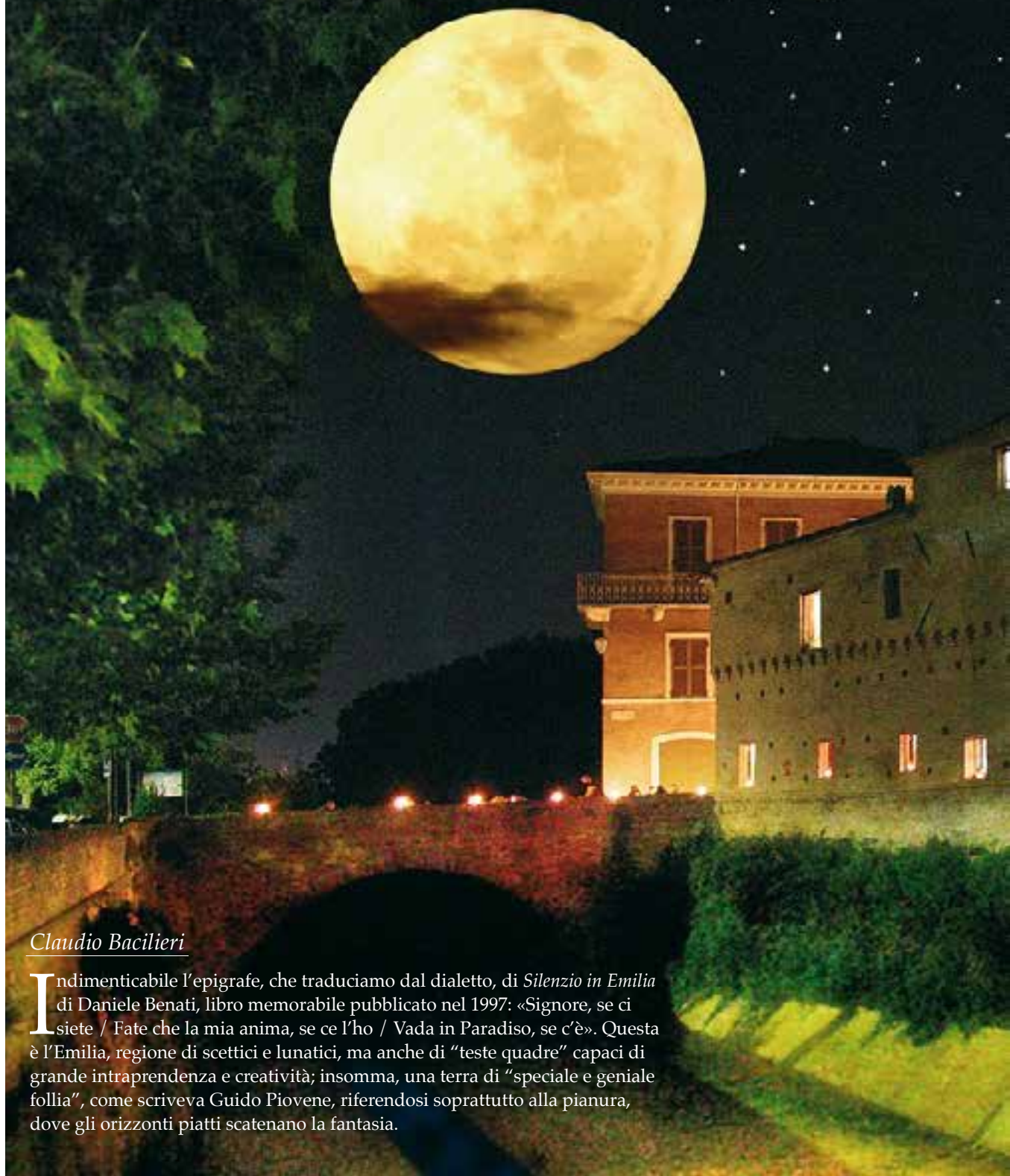
bring them to Cervia and Cattolica, and those who take refuge in the Apennines of Central Emilia find parks and protected areas where to walk in the nature. Who is looking for inner peace, will go to Gubbio, a medieval center of Franciscan memories in a basin in the Umbrian mountains

And who, then, will want to go into secluded territories, from where dreams have only apparently flown away, will go to other among the most beautiful villages in Italy: two by the sea, such as Taggia in the Ponente Ligure and Torre di Palme, a balcony overlooking the Adriatic coast of the Marche region; then, Scarperia and San Piero, in that border area between Tuscany and Romagna which is Mugello; and in the Sicilian Salemi. Also in Sicily, the mayors of Troina (Enna) and Castiglione di Sicilia (Catania), threatened by crime, tell us about their daily struggle to win the values of civilization. These two municipalities are also part of the network of the most beautiful villages in Italy.

5
Borghi
MARZO
2020

HEADLINES

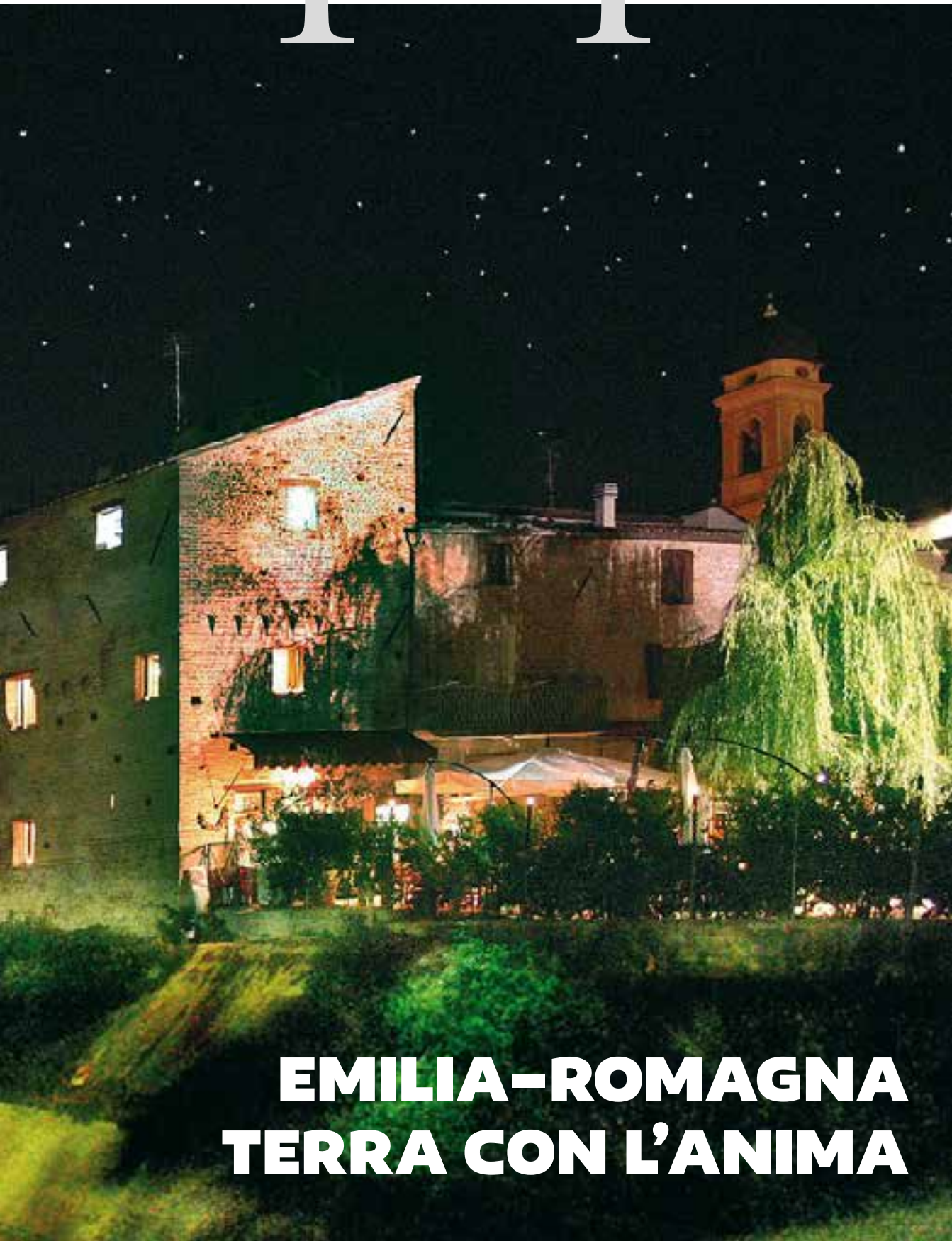
L'EMILIA-ROMAGNA È BEN DISEGNATA NELLO SPAZIO E NEL TEMPO, È ORIZZONTALE E VERTICALE, UNA REGIONE DI FIUME E DI MARE, DI MONTAGNA E COLLINA, DI CITTÀ E DI BORCHI, DI CULTURA E CUCINA. È UN BELLISSIMO MICROCOSMO, SENSUALE, CONCRETO E RICCO DI IMMAGINAZIONE



Claudio Bacilieri

Indimenticabile l'epigrafe, che traduciamo dal dialetto, di *Silenzio in Emilia* di Daniele Benati, libro memorabile pubblicato nel 1997: «Signore, se ci siete / Fate che la mia anima, se ce l'ho / Vada in Paradiso, se c'è». Questa è l'Emilia, regione di scettici e lunatici, ma anche di "teste quadre" capaci di grande intraprendenza e creatività; insomma, una terra di "speciale e geniale follia", come scriveva Guido Piovene, riferendosi soprattutto alla pianura, dove gli orizzonti piatti scatenano la fantasia.





EMILIA-ROMAGNA TERRA CON L'ANIMA

EMILIA-ROMAGNA

Pensiamo all'Astolfo sulla luna di Ludovico Ariosto, alle malinconie di Torquato Tasso, alla poesia di Cesare Zavattini sprofondata nella nebbia della Bassa, ai bolidi volanti di Enzo Ferrari o alle tigri e ai giaguari dipinti da Antonio Ligabue: su quest'ultimo, è appena uscito nelle sale il film di Giorgio Diritti *Volevo nascondermi*, con Elio Germano nei panni dello scontroso pittore che urlava la fame e la paura sulle rive del Po. A questo pezzo di regione se ne aggiunge un altro, la Romagna, che non si sa bene in quale punto si attacchi all'Emilia: a Imola o giù di lì, più o meno nel borgo di Dozza (Bologna), il paese dipinto che, con la sua Biennale d'Arte, si candida a diventare una piccola patria del fantastico. L'immaginazione, da qui, corre veloce nelle generose terre romagnole bagnate dal Sangiovese e dall'Adriatico, dove Raffaello Baldini, Tonino Guerra e naturalmente Federico Fellini - che ricordiamo in occasione del suo centenario - hanno dato forma al sogno. Il mare è un simbolo potente: anche questo grande lago di acque basse che, in fondo, è l'Adriatico. Da un lato, c'è il desiderio di quiete che ispira il mare calmo; dall'altro, c'è il senso del movimento che dà l'accavallarsi continuo delle onde. Il tutto, in una sorta di agitazione cosmica che pone le persone di fronte al mare in uno stato di catarsi, di purificazione e liberazione dalle scorie della vita ordinaria.

E COSÌ, ABBIAMO QUESTO TERRITORIO DI UNA BELLEZZA SOTTOPELLE, CHE C'È,

a volte non si vede, ma non è nascosta in profondità, perché affiora sotto la superficie e rimane sempre. Altre volte, la bellezza è strepitosa, quasi esagerata, come l'immaginazione di Fellini. In Emilia-Romagna una grande pianura immobile si collega a movimenti di montagne e colline che creano una particolare situazione psicologica, alla quale si aggiungono da una parte le acque del Po e dall'altra quelle dell'Adriatico. Dal caos primordiale, per una specie di partenogenesi legata agli umori della terra, al vissuto degli abitanti che vi si sono succeduti, alle credenze e alla storia, si sono formate città dalle particolari "atmosfera", diceva il critico letterario e filologo Ezio Raimondi, nato sull'Appennino bolognese. Una di queste atmosfere è Parma, la francese, che ha sviluppato la passione per il canto. Cultura musicale - con l'aria meravigliosa del *Rigoletto* di Verdi cantata dal tenore modenese Luciano Pavarotti -, eleganza, orgoglio di antica capitale, mescolati al melodramma, alla sensualità ovattata di Correggio e



📷 Brisighella, via degli Asini ©Franco Giovannini



EMILIA-ROMAGNA A LAND WITH A SOUL

The epigraph of Silence in Emilia by Daniele Bentati which we translate from the dialect, is unforgettable: "Lord, if you are there / Let my soul, if I have one / Go to Heaven, if there is". This is Emilia, a region of skeptics and lunatics, but also of "square heads" (as they are called), capable of great initiative and creativity; in short, a land of "special and brilliant madness", as Guido Piovene wrote, referring above all to the plain, where flat horizons unleash the imagination. Let's think of Ludovico Ariosto's Astolfo sulla luna (Astolfo on the moon), of Torquato Tasso's melancholy, of Cesare Zavattini's poetry plunged into the fog of the low Po valley, Enzo Ferrari's racing cars or the tigers and jaguars painted by Antonio Ligabue: on the latter, Giorgio Diritti's movie Volevo nascondermi (I wanted to hide) starring Elio Germano in the role of the grumpy painter who shouted hunger and fear on the banks of the Po river, currently on cinemas. To this piece of the region, another one is added, Romagna; still it is not clear where it sticks to Emilia: in Imola or thereabouts - nearby the village of Dozza (Bologna), the painted town that, with its Art Biennale, is a candidate to become a small homeland of the fantasy. Imagination, from here, runs fast in the generous lands of Romagna bathed by Sangiovese and by the Adriatic sea, where Raffaello Baldini, Tonino Guerra and of course Federico Fellini - this year celebrating his centenary - gave shape to the dream. All this, in a sort

EMILIA-ROMAGNA IS WELL DESIGNED IN SPACE AND TIME, IT IS HORIZONTAL AND VERTICAL, A REGION OF RIVER AND SEA, MOUNTAINS AND HILLS, TOWNS AND VILLAGES, CULTURE AND CUISINE. IT IS A BEAUTIFUL MICROCOSM, SENSUAL, CONCRETE AND FULL OF IMAGINATION

QUATTRO ANNI INSIEME: E IL VIAGGIO CONTINUA
APPROFITTA DELLA NOSTRA STRAORDINARIA
PROPOSTA ED ENTRA NEL MONDO
DEI BORCHI PIÙ BELLI D'ITALIA

11 USCITE MENSILI
A SOLI 30 EURO

**OFFERTA
SPECIALE**

A SOLI 42 EURO

11 NUMERI DELLA RIVISTA
+ LA NUOVA GUIDA
DEI BORCHI PIÙ BELLI D'ITALIA
2019-2020



PER ABBONARTI

VAI SU WWW.BORGHIPiUBELLIDITALIA.IT/MAGAZINE
CHIAMA IL NUMERO +39 06 36004654
SCRIVI UNA MAIL A: ABBONAMENTI@BORGHIMAGAZINE.COM